



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 28 ottobre 2008

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685116.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE III

APPALTI

Regione Lazio - Direzione Regionale Protezione Civile: Bando di gara per l'affidamento del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi, nell'ambito delle attività di Protezione Civile regionale, sull'intero territorio della Regione Lazio . Pag. 3

Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina: Avviso di gara Pag. 6

AVVISI

Regione Lazio - Dipartimento Economico e Occupazionale Direzione Regionale Attività Produttive - Roma:

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 ottobre 2008, n. C2382.

Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5 art. 4. Approvazione Bando per il sostegno dei processi di internalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio in forma aggregata. Pag. 7

Dipartimento Territorio Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Conservazione Qualità dell'Ambiente - Roma: Avviso. Inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia Pag. 49

Area Segreteria Tecnico Operativa Autorità Bacini Regionali Ufficio Concessioni Demaniali Marittimi e Lacuali - Roma: Richieste di concessione di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi - Domande ammissibili - Gianluigi Calcinaro Pag. 50

Direzione Regionale Formazione Professionale, FSE ed Altri Interventi Cofinanziati:

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 ottobre 2008, n. D3607.

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento relative all'Avviso per l'attuazione di interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione, approvato con determinazione n. D2404 del 15 luglio 2008 Pag. 51

Provincia di Frosinone: Istanza in sanatoria per derivazione acqua sotterranea da pozzo in Comune di Piedimonte S. Germano (FR) - Ditta Teknos Pag. 53

Provincia di Latina - Settore Ecologia Ambiente:

R.D. 1775/1933 e D.Lgs. 152/06 - Istanza in sanatoria per derivazione acqua da corpo sotterraneo. Ditta Soc. Agricola Acciarella S.S. Pag. 54

R.D. 1775/1933 e D.Lgs. 152/06 - Concessione in sanatoria per derivazione acqua da corpo sotterraneo. Ditta O-I Manufacturing Italy Pag. 55

R.D. 1775/1933 e D.Lgs. 152/06 - Concessione in sanatoria per derivazione acqua da corpo sotterraneo. Ditta Soc. Tralice Costruzioni Pag. 56

Provincia di Roma - Dipartimento IV Servizio II:

Richiesta di concessione acqua da pozzo esistente in loc. Ponte dei Tartari nel Comune di Guidonia Montecelio - Condominio «I Tartari» Pag. 57

Richiesta di concessione acqua da pozzo esistente in loc. Piombinara nel Comune di Colferro - Soc. B.C.M. S.r.l. Pag. 58

GE.MA.FER. S.a.s. di Frasca Giuseppe & C.: Richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale. «Progetto relativo alla richiesta di ampliamento (limitatamente ai quantitativi dei rifiuti gestiti), in un impianto di messa in riserva, selezione, cernita al fine di recupero di rottami metallici sito in Provincia di Roma, Comune di Colferro, Via Latina km 4, n. 120 Pag. 59

Laziodisu - Agenzia per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio:

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE 6 ottobre 2008, n. 1228.

Revoca delle Determinazioni Direttoriali 27 maggio 2008 n. 682 e n. 683 aventi ad oggetto: «Affidamento incarico di dirigente ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico» Pag. 60

Met.Ro. Metropolitana di Roma S.p.A. - Roma: Richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Progetto Ferrovia Roma-Lido. Interventi urgenti di riqualificazione. Realizzazione della nuova fermata Acilia Sud e del nuovo fabbricato viaggiatori nella fermata Tor di Valle Pag. 62

CONCORSI

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati - Roma: Avviso di selezione pubblica. Pag. 63

RETTIFICHE-ERRATA CORRIGE

Consiglio Regionale - Direzione Regionale Risorse Umane e Finanziarie del Servizio Sanitario: Rettifica alla determinazione n. D2595 del 28 luglio 2008 «Accordo collettivo nazionale per la medicina generale. Graduatorie definitive di settore valide per l'anno 2008 (domande presentate entro il 31 gennaio 2007) Pag. 64

PARTE III

APPALTI

REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

Bando di gara per l'affidamento del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi, nell'ambito delle attività di Protezione Civile regionale, sull'intero territorio della Regione Lazio.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE. PROTEZIONE CIVILE. **Indirizzo postale:** VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI, 7 00145 Roma Italia. Punti di contatto: Regione Lazio Dir. Reg. Protezione Civile Via R. R. Garibaldi n.7 - 00145 Roma; all'attenzione di: Raffaella Pepe, Telefono: 0651685112 Fax 0651684629 Posta elettronica: rpepe@regione.lazio.it; Indirizzo internet: www.regione.lazio.it - Profilo committente (URL): www.regione.lazio.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Le domande di partecipazione vanno inviate a: i punti di contatto sopra indicati.

1.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA'

Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale. L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per l'appalto del servizio aereo di spegnimento incendi boschivi, nell'ambito delle attività di protezione civile regionale, sull'intero territorio della Regione Lazio. Il tutto come meglio specificato nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale d'appalto.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: servizi. Luogo principale di esecuzione: Regione Lazio.

II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

L'appalto consiste nel servizio aereo di spegnimento incendi boschivi sull'intero territorio della Regione Lazio il tutto come meglio specificato nel disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto.

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): Vocabolario principale - Oggetto principale 62420000-2

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.

II.1.8) Divisione in lotti: no.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni): Euro 3.200.000,00 Iva 20% esclusa.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 12 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Costituzione di una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di asta, così come meglio specificato nel capitolato speciale d'appalto.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento regionale – modalità di pagamento come indicato nel capitolato speciale d'appalto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Articolo 37 Decreto Legislativo 163/2006.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale; Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità dei requisiti: i requisiti necessari per la partecipazione sono riportati nel disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: LA CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA DOVRA' ESSERE DOCUMENTATA AI SENSI DELL' ART. 41 COMMA 1 LETTERA C) DEL D.LGS. 163/06, COSI' COME INDICATO NEL DISCIPLINARE DI GARA.

III.2.3) Capacità tecnica: LA CAPACITÀ TECNICA DOVRÀ ESSERE DOCUMENTATA AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 1 LETT A) DEL D.LGS. 163/06 COSI' COME INDICATO NEL DISCIPLINARE DI GARA;

III.2.4) Appalti riservati: no.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito, ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche.

Criteri

1. Valore Tecnico: ponderazione 60
2. Offerta economica: ponderazione 40

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO – VIA R.R.GARIBALDI,7 ROMA- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RAFFAELLA PEPE E SONO DISPONIBILI SUL SITO INTERNET DELLA REGIONE LAZIO www.regione.lazio.it SEZIONE BANDI DI GARA; Documenti a pagamento: no.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: **02/12/2008** Ora: **12:00**.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: **IT.**

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data: **10/12/2008** Ora: **10.30** – Luogo: Regione Lazio Via R.R. Garibaldi 7, Roma. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: si, i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti rappresentanti.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO: no.

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: no.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Il presente appalto, della durata annuale, potrà essere prorogato per ulteriori n. 2 anni agli stessi prezzi, patti e condizioni di aggiudicazione del presente appalto. Il disciplinare di gara nonchè il capitolato speciale d'appalto contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, dei documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, necessari e per formulare l'offerta, sono visibili presso: Regione Lazio – Direzione Regionale Protezione Civile Area Pianificazione e Sviluppo – Via R.R. Garibaldi, 7 Roma – sono disponibili sul sito internet della Regione Lazio www.regione.lazio.it Sezione Bandi di Gara;

Il Responsabile del Procedimento è Raffaella Pepe, Tel. 0651685112, Fax 0651684629, e-mail: rpepe@regione.lazio.it.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Via Flaminia N. 189 – 00196 Roma Italia

VI.4.2) Presentazione di ricorso: Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: 60 GG. Dalla pubblicazione del bando.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 10/10/2008

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Maurizio Pucci

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA LATINA

Avviso di gara

I.1) Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, Area Tecnica: Dirigente Ing. L. Mangiapelo, Via Carrara 12/A Loc. Tor Tre Ponti, 04013 Latina Scalo - Tel:0773.630685 / 6 fax:0773.630687 info@consorzioasi.com; Responsabile Unico Procedimento: Ing. L. Mangiapelo Supporto al R.U.P.: Ing. C. Rosapane; II.1.5) L'appalto ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori e provviste occorrenti per la ristrutturazione e l'adeguamento dell'impianto di depurazione consortile delle acque reflue urbane ed industriali a servizio dell'agglomerato industriale di Mazzocchio, comune di Pontinia (LT). L'appalto comprende il necessario periodo di gestione dell'impianto fino al suo completo avvio che non potrà essere inferiore a mesi sei. II.2.1) Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva): € 1.611.610,58; oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 56.406,37; II.3) TERMINE ESECUZIONE: gg 300 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori. III.2.1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE INDICATI NEL BANDO INTEGRALE. IV.1.1) Procedura ristretta. IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) TERMINE RICEZIONE DOMANDE: ore 12 del 30/10/08; IV.3.5) SPEDIZIONE INVITI: Data prevista: 03/11/08. VI.3) PER QUANTO IVI NON PREVISTO SI RINVIA AL BANDO INTEGRALE E DOCUMENTAZIONE DI GARA, SU: www.consorzioasi.com.

Il Dirigente Area Tecnica R.U.P. Ing. Lorenzo Mangiapelo

(A pagamento).

AVVISI

**REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 ottobre 2008, n. C2382.

Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5 art. 4. Approvazione Bando per il sostegno dei processi di internalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio in forma aggregata.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area internazionalizzazione;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTO** il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. 28 dicembre 2007, n. 26 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008";
- VISTA** la L.R. 28 dicembre 2007, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008";
- VISTA** la L.R. 11 agosto 2008, n. 14 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008 – 2010 della Regione Lazio";
- VISTA** la L.R. 27 maggio 2008, n.5 "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio";
- VISTI** gli artt. 2 e 4 della L.R. 5/2008, che prevedono interventi diretti di sostegno in materia di internazionalizzazione delle PMI, consistenti nella concessione di contributi alle PMI, in forma aggregata e a loro associazioni o consorzi, sulla base di appositi bandi, emanati dalla Direzione regionale competente;
- VISTO,** altresì, l'art.5 comma 3, della suddetta legge regionale, che affida a Sviluppo Lazio S.p.A., relativamente ai contributi diretti di cui all'art.4, l'istruttoria delle domande e l'erogazione dei contributi;
- VISTA** la D.G.R. n. 720 del 10/10/2008 con cui viene approvato il "Programma degli interventi di sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio";
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art.24 della L.R. 6/1999, gli oneri istruttori da destinare a Sviluppo Lazio gravano sul "Fondo di dotazione per lo sviluppo regionale del Lazio";
- CONSIDERATO,** inoltre, che, con Decreto del Presidente della Regione, saranno nominati i componenti del Nucleo di valutazione dei progetti istruiti da Sviluppo Lazio;
- RITENUTO,** altresì, di approvare con successiva determinazione dirigenziale apposita Convenzione con Sviluppo Lazio S.p.A., per stabilire le modalità di gestione degli interventi diretti ed indiretti;

RITENUTO, pertanto, di definire le modalità ed i criteri per la presentazione delle domande, al fine di accedere ai contributi diretti di cui al citato art.4, L.R. 5/08, mediante l'approvazione di apposito bando;

VISTO il "Bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio in forma aggregata secondo quanto disposto all'art. 4 della Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5", allegato A, la guida operativa per la presentazione della domanda e la modulistica di partecipazione, allegato B, che formano parte integrante della presente Determinazione;

DETERMINA

- per le motivazioni in premessa, di approvare il "Bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio in forma aggregata secondo quanto disposto all'art.4 della Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5", allegato A, la guida operativa per la presentazione della domanda e la modulistica di partecipazione, allegato B, che formano parte integrante della presente Determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
MAGRINI

Bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio in forma aggregata secondo quanto disposto all'art. 4 della Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5

“INTERVENTI DIRETTI”

Art. 1

Riferimenti normativi

La Legge Regionale n.5 del 27 maggio 2008 “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio”, in conformità alla normativa comunitaria vigente ed ai principi fondamentali stabiliti dalla legge statale e ai sensi dell'articolo 88 della legge regionale 6 agosto 1999, n.14, promuove forme di aggregazione tra le PMI laziali e disciplina gli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle stesse in forma associata e della valorizzazione della qualità delle produzioni e del lavoro.

Art. 2

Obiettivi, finalità e contenuti del Bando

La Regione Lazio emana il presente Bando, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4 della Legge Regionale 5/2008 che disciplina gli interventi diretti di sostegno all'internazionalizzazione delle PMI consistenti nella concessione di contributi alle piccole e medie imprese laziali in forma aggregata, per consentire la più ampia partecipazione possibile e massimizzare l'intervento regionale.

La finalità del Bando è quella di favorire la partecipazione in forma aggregata delle PMI rappresentative dei principali comparti e settori regionali, a iniziative comuni di internazionalizzazione che prevedano attività promozionali, fieristiche, di cooperazione commerciale e industriale, di sostegno alla qualità dell'export laziale.

Il bando definisce, inoltre, i soggetti che possono beneficiare degli aiuti previsti, le tipologie di azioni ammesse, le spese finanziabili, le procedure di accesso, le modalità di concessione dei contributi, i criteri di valutazione dei progetti.

Art. 3

Soggetti beneficiari

Sono ammessi ai benefici degli interventi previsti :

A) Le aggregazioni di PMI industriali e artigianali, sotto forma di ATI formate da almeno 4 imprese, la cui sede operativa ricada nel territorio della Regione Lazio, che siano già costituite ed iscritte nella C.C.I.A.A. di competenza al momento della domanda ovvero costituende nei termini di cui all'articolo 10 del presente bando e che esercitino un'attività economica, identificata come prevalente, di cui alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007 nelle seguenti sezioni:

- ✓ Sezione C - Attività manifatturiere, ad eccezione delle limitazioni previste dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n.800/2008;

- ✓ Sezione D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata **con esclusione** dei codici 35.14 (Commercio di energia elettrica) e 35.23 (Commercio di gas distribuito mediante condotte);
- ✓ Sezione E –limitatamente ai codici 37 (Gestione delle reti fognarie); 38.2 (Trattamento e smaltimento dei rifiuti); 38.3 (Recupero dei materiali) e 39 (Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti);
- ✓ Sezione F – Costruzioni;
- ✓ Sezione J – limitatamente ai codici 58 (Attività editoriali); 59 (Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore); 62 (Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse) e 63 (Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici), **con esclusione** del codice 63.91 (Attività delle agenzie di stampa);
- ✓ Sezione M –limitatamente ai codici 70.21 (Pubbliche relazioni e comunicazione); 71 (Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche); 72.1 (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria); 73.11 (Agenzie pubblicitarie); 74.1 (Attività di design specializzate) e 74.90.9 (Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca); 77.40.0 (Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili);
- ✓ Sezione N- limitatamente ai codici 82.3 (Organizzazione di convegni e fiere) e 82.92 (Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi);
- ✓ Sezione R – limitatamente ai codici 90.01 (Rappresentazioni artistiche) 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche) e 90.03.02 (Attività di conservazione e restauro di opere d'arte).

B) I consorzi export ai sensi della Legge 21 febbraio 1989, n.83, purché sia garantita la partecipazione attiva al progetto di almeno 4 imprese associate al consorzio stesso.

Art. 4

Spese ammissibili e determinazione del contributo

Le agevolazioni concesse per la realizzazione dei progetti di internazionalizzazione consistono in contributi a fondo perduto a copertura delle spese sostenute per una delle seguenti tipologie di intervento dirette o connesse al progetto.

Tutte le spese relative o connesse alle attività e alle tipologie sotto elencate si intendono riferite allo specifico progetto presentato dalle imprese in forma aggregata.

- a) Organizzazione di iniziative di cooperazione industriale, commerciale e di export per imprese aggregate in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazioni di prodotti e servizi regionali comprendenti:
 - 1) spese per realizzazione di indagini di mercato e/o studi di fattibilità su mercati esteri;
 - 2) spese per l'accoglienza di operatori esteri ad esclusione delle spese per vitto e alloggio;
 - 3) spese per consulenze amministrative, legali e fiscali, comunque straordinarie e connesse all'attività di progetto in essere;
 - 4) spese per l'accesso e l'utilizzo di banche dati;
 - 5) spese per lo sviluppo di un brand di aggregazione.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 26 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

L'importo del contributo è pari al 50% dei costi ammissibili.

- b) Prima partecipazione collettiva (di imprese in forma aggregata) ad una determinata manifestazione fieristica e partecipazione a rilevanti eventi commerciali all'estero comprendenti le spese direttamente necessarie per allestire e rendere funzionale lo stand collettivo o gli stand qualora la stessa è strutturata in padiglioni specializzati.
- b1) Progettazione e realizzazione di eventi promozionali volti alla valorizzazione di filiere, distretti e gruppi di imprese.

In particolare:

- 1) il costo del noleggio dell'area espositiva e della progettazione e realizzazione dello stand comune;
- 2) il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione;
- 3) il costo di hostess e interpreti;
- 4) il costo della traduzione in lingua estera e plurilingue delle singole brochure o dei cataloghi collettivi dei partecipanti su ogni tipo di supporto (cartaceo, informatico, video e simili);
- 5) il costo del materiale pubblicitario e promozionale comune in lingua estera e plurilingue per promuovere la partecipazione comune all'evento (brochure, depliant, video ecc.);
- 6) l'acquisto comune di spazi pubblicitari su carta stampata, in televisione, cartellonistica, siti internet e simili per la promozione dell'evento;
- 7) la realizzazione comune di incontri, eventi, convegni, esposizioni di prodotti e conferenze stampa.

Non sono ammesse le spese di viaggio e soggiorno.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 27 (Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

L'importo del contributo è pari al 50% dei costi ammissibili.

- c) Promozione, comunicazione e marketing per la realizzazione temporanea, per un periodo non superiore ai 12 mesi, all'estero, di showroom, centri espositivi, centri servizi per la commercializzazione di prodotti regionali e per l'esportazione di servizi comprendenti:
 - 1) elaborazione di un piano di marketing di progetto relativamente alla realizzazione della showroom, del centro espositivo e del centro servizi per la commercializzazione dei prodotti regionali sulla base di uno studio appositamente svolto;
 - 2) locazione dell'area espositiva o dell'area per il centro servizi e noleggio degli allestimenti (strumentazioni specifiche, infrastrutture tecniche, sale espositive ecc.) nei limiti del 20% delle spese ammissibili;
 - 3) compenso netto per un collaboratore utilizzato presso il centro estero;

- 4) campionari specifici per la creazione dei centri espositivi e dei centri servizi all'estero. Le spese ammissibili sono comprensive di spese di trasporto, doganali, assicurative e similari;
- 5) stampa di materiale commerciale e pubblicitario in lingua, da impiegare nel centro espositivo o showroom estero;
- 6) pubblicità realizzata all'estero sui giornali, riviste specializzate, radio e televisione;
- 7) predisposizione di un catalogo delle produzioni regionali in lingua estera, da distribuire nel centro servizi;
- 8) realizzazione di un sito web presso il centro servizi e di eventuali collegamenti per comunicazioni (videoconferenze).

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali permanenti.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 pubblicato sulla GUUE L379 del 28/12/2006 regime "de minimis".

In tal caso i contributi potranno essere concessi nella misura del 50% dei costi ammissibili, ad eccezione di quanto specificato al precedente punto 2), nel limite di 200.000 euro.

- d) Servizi di consulenza legale, finanziaria e commerciale per aggregazioni di imprese, analisi di mercato, studi e ricerche settoriali per il consolidamento della presenza sui mercati internazionali. Sono agevolabili le consulenze connesse alla realizzazione del progetto relativamente alle spese per:
- 1) elaborazione di un piano di penetrazione commerciale in un determinato paese e settore, adeguato al potenziale di penetrazione delle imprese partecipanti al progetto, che evidenzia gli accordi intercorsi con aziende estere appartenenti ad un determinato settore;
 - 2) realizzazione di studi di ricerca di un prodotto rispetto ad un mercato attraverso l'individuazione di:
 1. distributori esteri;
 2. agenti;
 3. aziende partner.
 - 3) consulenze amministrative, legali, fiscali, comunque straordinarie, e connesse alla registrazione di brevetti, marchi, partecipazione a gare internazionali, certificazioni per audit doganali e standard di qualità;
 - 4) realizzazione di attività di supporto alla promozione delle esportazioni (compresa la creazione di siti web o di altri servizi per il commercio elettronico in lingua estera e plurilingue).

Sono ammissibili esclusivamente le consulenze che configurino prestazioni ad alta specializzazione, ovvero prestate da soggetti che abbiano un'esperienza conclamata (almeno 5 anni), nel campo dell'export e dell'internazionalizzazione.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 26 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

L'importo del contributo è pari al 50% dei costi ammissibili.

- e) Progetti finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo, da parte delle risorse professionali interne, delle professionalità idonee a favorire la promozione della qualità dell'export laziale comprendenti:
- 1) organizzazione/partecipazione di personale dipendente a stage e "scambi formativi" presso imprese estere;
 - 2) frequenza a corsi di formazione altamente qualificati per l'acquisizione di competenze e professionalità innovative per lo sviluppo delle attività commerciali nel campo dell'export.

In riferimento alle tipologie di intervento sopra indicate sono riconosciuti i seguenti costi:

- a) costi del personale docente;
- b) spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione;
- c) altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto;
- d) ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro esclusivo utilizzo per il progetto di formazione;
- e) costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
- f) costi del personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da a) a e). Per quanto riguarda i costi del personale per partecipanti al progetto di formazione, vengono prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i partecipanti hanno effettivamente partecipato alla formazione, previa detrazione delle ore produttive.

Gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 38 (Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), – nelle seguenti misure:

- 1. non superiori al 35% dei costi ammissibili per le MI**
- 2. non superiori al 45% dei costi ammissibili per le PI**

- f) Attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivo ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali comprendenti:
- 1) spese di certificazione di qualità secondo gli standard internazionali per migliorare la competitività su mercati esteri;
 - 2) adeguamento dei processi, dei prodotti, e dei sistemi aziendali necessari alla realizzazione del solo progetto d'internazionalizzazione.

Gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 15 (Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), – nelle seguenti misure:

1. **20% dei costi ammissibili nel caso delle PI**
2. **10% dei costi ammissibili nel caso delle MI**

g) Nel limite del contributo massimo concedibile di cui al successivo art. 5, potranno essere riconosciute al soggetto mandatario dell'A.T.I. (Impresa, Consorzio export, Società di servizi delle Associazioni di Categoria/C.C.I.A.A.) spese aggiuntive per il coordinamento e la gestione del progetto. Tali spese saranno ammesse nel limite massimo del 10 % del progetto ritenuto ammissibile.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 pubblicato sulla GUUE L379 del 28/12/2006 regime "de minimis".

In tal caso i contributi potranno essere concessi nella misura del 100% dei costi ammissibili.

Ogni singola domanda deve prevedere almeno 2 delle tipologie di intervento (a; b; b1; c; d; e; f) sopra elencate, integrate in un singolo progetto di internazionalizzazione articolato coerentemente.

Art. 5

Dotazione finanziaria e determinazione del contributo

La dotazione finanziaria del Bando è pari ad euro 5.000.000,00.

I progetti presentati dovranno avere un budget di spesa minimo di euro 80.000,00.

Il contributo concedibile è pari alle percentuali massime di aiuto previste per tipologia di spesa entro il limite massimo di euro 300.000,00 per progetto.

Tali spese si intendono sempre al netto di IVA.

Il contributo concesso per il progetto non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche per le stesse spese ammissibili.

Art. 6

Modalità di presentazione della domanda

La presentazione delle domande prevede la seguente procedura, che si articola in due fasi distinte:

1. La prenotazione telematica sul sito internet www.sprintlazio.it
2. L'invio della domanda e della documentazione cartacea all'indirizzo di seguito riportato.

La prenotazione telematica consiste nella compilazione della modulistica disponibile nell'apposita sezione on-line del sito www.sviluppo.lazio.it. Il modulo di domanda, generato al termine della procedura di inserimento dati, dovrà essere inviato tramite raccomandata A.R. con il corredo della documentazione cartacea richiesta al seguente indirizzo:

**Sviluppo Lazio S.p.A.
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 ROMA**

riportando sul plico la dicitura “**Bando per l'internazionalizzazione delle PMI – Legge Regionale 5/2008**”.

Sia il modulo di domanda che la documentazione cartacea dovranno obbligatoriamente essere inviate entro e non oltre il 28/01/2009; farà fede il timbro postale di spedizione.

La modulistica dovrà essere prodotta in due esemplari:

- originale;
- supporto informatico (cd rom).

In caso di discordanza nella documentazione presentata farà fede l'originale.

Le domande prive di prenotazione telematica, della documentazione cartacea e/o inviate fuori dai termini indicati non saranno ritenute ammissibili.

Qualora il termine ultimo di scadenza per la presentazione dovesse coincidere con un giorno festivo saranno accolte le domande inviate entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Art. 7

Procedura di selezione delle domande

La selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa a graduatoria a cui provvede Sviluppo Lazio attraverso un Comitato Tecnico interno appositamente costituito. Le istanze valutate secondo i criteri previsti dal Bando verranno successivamente trasmesse al Nucleo di Valutazione regionale per la loro definitiva approvazione. La graduatoria delle domande, trasmessa dal Nucleo di Valutazione, verrà successivamente approvata con determinazione del Direttore Regionale Attività Produttive.

Il Comitato Tecnico costituito presso Sviluppo Lazio è composto, dal responsabile del servizio internazionalizzazione di Sviluppo Lazio o suo delegato, da 5 esperti/dipendenti di alta qualificazione ed esperienza.

Art. 8

Valutazione dei progetti

L'attività istruttoria è diretta:

- a verificare la sussistenza e la completezza della documentazione presentata dai proponenti, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità delle agevolazioni;
- a verificare la validità tecnico-economica del progetto e la congruità delle spese previste;
- a valutare i criteri di cui al successivo art.9, necessari alla formulazione della graduatoria.

L'istruttoria partirà dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande e si concluderà entro 60 giorni dalla scadenza di tale termine.

Art. 9 **Criteri di valutazione e formazione della graduatoria**

La valutazione tecnica verrà effettuata assegnando a ciascun progetto proposto un punteggio totale di 100/100 calcolato sulla base di criteri di selezione automatici inerenti le caratteristiche oggettive dei progetti e sulla base di criteri valutativi, inerenti le caratteristiche qualitative degli stessi, indicati come segue:

1. Criteri automatici

- a) punti **10** per Consorzi Export già costituiti al momento della presentazione della domanda;
punti **5** per ATI già costituite al momento della presentazione della domanda.
- b) numero di imprese associate e/o partecipanti al progetto:
- punti **20** per gruppi di oltre 10 imprese;
 - punti **15** per gruppi di almeno 10 imprese;
 - punti **10** per gruppi di almeno 8 imprese;
 - punti **5** per gruppi di almeno 5 imprese;
 - punti **0** per gruppi di almeno 4 imprese.

Nell'assegnazione del punteggio di cui sopra concorre la Mandataria se quest'ultima risulta essere un'impresa; non verrà assegnato nessun punteggio qualora la Mandataria risulti essere una società di servizi di Associazione di categoria/C.C.I.A.A.

- c) progetti che riguardano i seguenti mercati, così come individuati dal Programma di interventi di sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.720 del 10/10/2008

<i>Area Target</i>	<i>Paesi Prioritari</i>	<i>Paesi di Interesse</i>
Mediterraneo	Tunisia, Egitto, Turchia, Israele	Marocco
Europa Orientale e Balcani	Federazione Russa, Romania, Montenegro	Moldavia, Albania
Asia	Cina, Emirati Arabi Uniti	India, Giappone
Nord America	Canada, USA	
Sud America	Brasile, Argentina	Messico

- punti **5** per paesi prioritari;
- punti **2** per paesi di interesse;
- punti **0** per altri paesi o aree.

- d) progetti che riguardano i seguenti settori, così come individuati dal Programma di interventi di sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.720 del 10/10/2008

<i>Settori Distrettuali</i>	<i>Settori Prioritari</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lapideo ➤ Agro-alimentare ➤ Nautico ➤ ICT ➤ Aerospaziale ➤ Audiovisivo ➤ Chimico-Farmaceutico ➤ Tessile-Moda ➤ Carta ➤ Ceramica ➤ Elettronica ➤ Beni Culturali ➤ Bioscienze 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Biotecnologie ➤ Gioielleria ➤ Tessile-Abbigliamento ➤ Meccanica

- punti **5** per settori distrettuali ;
 - punti **2** per settori prioritari;
 - punti **0** per altri settori.
- e) progetti che prevedono più di 2 tipologie di intervento ammissibili così come elencate all'art. 4 del presente Bando:
- punti **3** per progetti che prevedono 3 tipologie di intervento;
 - punti **5** per progetti che prevedono 4 o più tipologie di intervento.
- f) volume del fatturato totale dell'aggregazione derivante dall'ultimo bilancio approvato:
- punti **0,5** per fatturato maggiore di un milione di euro e minore di due milioni di euro;
 - punti **1** per fatturato da due a sei milioni di euro;
 - punti **2** per fatturato maggiore di sei milioni di euro.
- g) volume del fatturato estero rispetto al fatturato totale, risultante dalla somma dei fatturati di tutte le imprese partecipanti, derivante dall'ultimo bilancio approvato:
- punti **1** maggiore del 10% del fatturato totale;
 - punti **2** maggiore del 30% del fatturato totale;
 - punti **3** maggiore del 50% del fatturato totale.

2. Criteri qualitativi

- h) fino a **40** punti per la qualità del progetto in termini di:
- rappresentatività della filiera orizzontale e/o verticale (max. punti 5);
 - partecipazione al progetto di una o più imprese leader (max. punti 5);
 - capacità delle attività inserite nel progetto di avere ricadute sulle filiere produttive regionali con effetti duraturi sulle imprese coinvolte, anche dopo il termine dell'iniziativa (max. punti 5);

- alto grado di partecipazione delle imprese appartenenti all'ATI a tutte le attività ricomprese nel progetto in misura omogenea (max. punti 5);
- valore delle iniziative indicate, loro continuità, articolazione temporale e integrazione (max. punti 5);
- replicabilità dei risultati del progetto in altri paesi e/o settori (max. punti 5);
- congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto (max. punti 5);
- connessione con iniziative precedenti (max. punti 5).

i) fino a punti **10** per la presenza di collegamenti con imprese locali estere, con enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati.

Saranno esclusi dal contributo i progetti che non raggiungano almeno **10** punti nella valutazione inerente le caratteristiche qualitative di cui al punto 2.

La graduatoria finale dei progetti, formata sulla base della somma dei punteggi in tal modo ottenuti, conterrà i progetti ammessi a contributo fino ad eventuale esaurimento delle risorse.

Art. 10

Nucleo di Valutazione e Concessione del contributo

Presso l'Assessorato alle PMI, al Commercio e all'Artigianato è istituito il Nucleo di Valutazione, il cui compito è quello di valutare la validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti istruiti da Sviluppo Lazio.

Il Nucleo di Valutazione che è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale è composto:

- dal responsabile regionale in materia di internazionalizzazione;
- da n° 2 esperti in internazionalizzazione in organico presso la Direzione Regionale Attività produttive.

Le adunanze sono valide quando è presente il presidente ed almeno la metà dei componenti.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente in servizio presso l'Area internazionalizzazione dell'Assessorato PMI, commercio e artigianato.

Entro 60 giorni lavorativi dalla ricezione dello schema di graduatoria delle domande ammissibili predisposta da Sviluppo Lazio, il Nucleo di Valutazione Regionale, delibera e trasmette la graduatoria delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammissibili, con i relativi motivi, al Direttore Regionale che, nei 30 giorni lavorativi successivi, adotta gli atti amministrativi approvando la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili, di quelle ammesse ma non finanziabili, nonché l'elenco delle domande escluse con i relativi motivi, ne dispone la pubblicazione sul BURL e li trasmette a Sviluppo Lazio per i successivi adempimenti.

Entro 30 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria approvata dal Direttore regionale Attività Produttive, Sviluppo Lazio provvederà a inviare ai beneficiari apposito Atto di impegno, contenente le eventuali condizioni cui è soggetta l'approvazione e l'erogazione del contributo.

Le ATI costituende dovranno formalizzare il raggruppamento entro 45 giorni dal ricevimento dell'Atto d'impegno.

Inoltre Sviluppo Lazio provvederà, per i progetti ritenuti non ammissibili, a comunicare ai proponenti i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta.

Art. 11 **Modalità di realizzazione dei progetti**

Le imprese ammesse ai benefici devono attenersi puntualmente al progetto approvato.

Tutte le spese oggetto dell'agevolazione devono essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

I soggetti beneficiari dovranno dare massima visibilità del contributo ricevuto. Sugli eventuali materiali prodotti andrà riportata la dicitura "*con il contributo della Regione Lazio*" ed apposto il logo dell'Ente regionale e quello di Sviluppo Lazio S.p.A.

La Regione Lazio si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei progetti e può richiedere in qualsiasi momento di partecipare alle iniziative programmate dai soggetti beneficiari.

Art. 12 **Erogazione degli aiuti**

Gli aiuti di cui al presente bando saranno erogati da Sviluppo Lazio secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del contributo deliberato, al perfezionamento dell'Atto d'impegno, previa presentazione di idonea polizza fideiussoria a copertura dello stesso;
- restante 50% a saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto all'intervento ammesso.

Le richieste di erogazione del contributo, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato al presente bando, che sarà disponibile sul sito internet www.sviluppo.lazio.it, compilato in ogni parte e completo della documentazione richiesta.

I progetti devono concludersi inderogabilmente entro il termine di 18 mesi decorrenti dalla data di comunicazione dell'Atto di impegno. Le richieste di erogazione di saldo devono essere presentate entro i due mesi successivi la data di completamento del programma.

Nel caso di ATI, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal mandatario in nome e per conto di tutte le imprese aggregate. In questo caso il contributo è erogato al mandatario, che dovrà successivamente trasferire il contributo a ciascuna impresa beneficiaria sulla base:

- delle quote percentuali espresse nell'atto di costituzione dell'ATI, e,
- delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

E' obbligo del mandatario trasferire il contributo a ciascuna impresa entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento del contributo stesso, così come stabilito nella scrittura privata di costituzione dell'A.T.I., con susseguente automatico esonero da ogni responsabilità in merito da parte della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio S.p.A.

Nel caso di consorzi export, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal rappresentante legale del consorzio stesso al quale sarà erogata l'agevolazione.

Art.13 Revoca

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- a) se il beneficiario rinuncia al finanziamento;
- b) se i contributi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) se il progetto realizzato è difforme, nel contenuto o nei risultati conseguiti, da quello ammesso e la sua modifica non è stata preventivamente autorizzata;
- d) se il progetto non viene realizzato nei tempi stabiliti;
- e) se non vengono sostenute almeno il 70% delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria senza che vi sia stata la preventiva comunicazione a Sviluppo Lazio e un'esplicita autorizzazione formale da parte della stessa.
- f) se dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti delle imprese beneficiarie rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
- g) se il beneficiario perde i requisiti richiesti per l'ammissibilità alla corresponsione del contributo;
- h) se non avviene la costituzione dell'ATI entro la sottoscrizione dell'atto d'impegno;
- i) se avvengono modifiche nella compagine societaria dell'A.T.I. senza preventiva comunicazione a Sviluppo Lazio S.p.A. e se tali modifiche comportano una variazione nell'assegnazione dei punteggi in graduatoria.

Art.14 Controllo e monitoraggio

La Regione Lazio e Sviluppo Lazio svolgono periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione e Sviluppo Lazio possono visionare in ogni momento, anche successivo alla fine del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario.

Entro 12 mesi dalla data di chiusura del progetto la Regione Lazio e Sviluppo Lazio possono predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

Art.15

Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

L'avvio del procedimento di valutazione delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse.

La durata prevista per l'iter amministrativo è di complessivi 120 giorni lavorativi.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo di cui al precedente articolo 6, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Per Sviluppo Lazio S.p.A il responsabile del procedimento è il Direttore Generale.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Dlgs 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo sopra indicato.

Art.17

Riferimenti per informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Sprint Lazio (*Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione*)

presso Sviluppo Lazio S.p.A.

Via V. Bellini, 22

00198 Roma

Tel. +39 06 84568.291 Fax. +39 06 84568.217

E mail: sprintlazio@agenziasviluppolaio.it

Guida Operativa per la presentazione della domanda

Definizioni

Nel bando l'espressione :

- a) **"ATI"**: (Associazione Temporanea di Impresa) indica l'associazione tra imprese autonome per la realizzazione di un singolo progetto. In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato intervento, la formalizzazione di tale associazione consiste nel conferimento ad un mandatario, attraverso scrittura privata autenticata dal notaio, di un mandato speciale collettivo per la presentazione dell'intervento comune e per rappresentare le imprese riunite nei rapporti esterni. Nel Bando si distingue tra ATI costituite e ATI da costituirsi successivamente alla comunicazione da parte della Regione dell'ammissione della domanda.

Il dimensionamento dell'ATI dipenderà dalle dimensioni dell'impresa o delle imprese aventi la maggiore percentuale di partecipazione alla realizzazione del progetto.

E' sempre possibile una variazione nella compagine dell'ATI, successivamente alla concessione del contributo, previa comunicazione a Sviluppo Lazio S.p.A..

Sviluppo Lazio autorizzerà tale variazione successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità al Bando e alla verifica della posizione in graduatoria, attraverso il controllo dei punteggi precedentemente assegnati.

- b) **"Regolamento n.800/2008"**: indica la regola che fissa le percentuali di investimento massimo ammissibile a favore di:
- a. aiuti a finalità regionale;
 - b. aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI;
 - c. aiuti alla costituzione di imprese a partecipazione femminile;
 - d. aiuti per la tutela dell'ambiente;
 - e. aiuti alle PMI per servizi di consulenza e partecipazione a fiere;
 - f. fiere commerciali;
 - g. aiuti sotto forma di capitale di rischio;
 - h. aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;
 - i. aiuti alla formazione;
 - j. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili.
- c) **"De minimis"** indica la regola sul massimale e le modalità di concessione degli aiuti erogati disciplinata dal regolamento UE N° 1998/2006 – GUUE L379 del 28/12/2006.
- d) **"PMI"**: indica le piccole e medie imprese industriali, come definite dal decreto ministeriale del 18 aprile 2005 pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, ubicate nell'intero territorio regionale, regolarmente censite presso la CCIAA. Ogni PMI può accedere ai contributi previsti dal presente Bando partecipando ad un solo progetto.
- e) **"Mandatario"**: indica l'impresa alla quale viene conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza da parte delle imprese partecipanti al progetto. Il mandatario ha funzioni di coordinamento delle azioni previste all'interno di ogni singolo progetto ed è l'unico referente dell'associazione temporanea d'impresa per i rapporti con Regione Lazio/Sviluppo Lazio. Ad esso verrà liquidato il contributo con l'impegno di versare ad ogni partecipante la quota spettante.
- f) **"Progetto"**: indica l'insieme delle azioni contenute nell'iniziativa comune di internazionalizzazione proposta dall'aggregazione di imprese. In esso sono specificati gli obiettivi, la tipologia d'intervento, i risultati attesi, il budget previsionale, i tempi di realizzazione, gli eventi promozionali previsti, il ruolo di ogni impresa partecipante e la percentuale di partecipazione di ogni singola impresa. I progetti devono individuare una filiera produttiva o un settore e definire azioni di internazionalizzazione delle imprese con riferimento alla creazione di reti commerciali all'estero e di sviluppo strutturato di relazioni internazionali in grado di migliorare il posizionamento competitivo delle PMI regionali.

Soggetti beneficiari (art.3)

Al Bando possono partecipare PMI aggregate sotto forma di:

Consorzi export ai sensi della Legge 83/89

Nel caso di domanda presentata da un consorzio questa è considerata ammissibile solo se in essa si indicano quali, tra le imprese associate, partecipano al progetto di internazionalizzazione.

A.T.I. costituite o costituende

Possono far parte delle A.T.I. anche:

- grandi imprese, ma queste non possono in alcun caso beneficiare di contributi finanziari;
- le imprese di servizi delle associazioni di categoria territoriali e/o C.C.I.A.A., con il ruolo di mandatarie, che abbiano i seguenti requisiti:
 - ✓ iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza al momento della domanda;
 - ✓ partecipazione maggioritaria dell'associazione di categoria territoriale e/o C.C.I.A.A.

Tali soggetti possono beneficiare dei contributi finanziari nei limiti di cui all'art. 6 del presente bando.

Le imprese devono appartenere allo stesso settore o alla stessa filiera produttiva ovvero essere integrate verticalmente, avere sede principale nel territorio della Regione Lazio e partecipare finanziariamente al progetto.

Eventuali imprese che dichiarano una partecipazione pari allo 0% non verranno conteggiate per il raggiungimento del numero minimo di 4 imprese.

Le ATI costituende dovranno formalizzare il raggruppamento entro 45 giorni dal ricevimento dell'Atto d'impegno.

Ogni impresa può partecipare ad un solo progetto.

Non sono ammissibili le imprese, e le ATI costituite da imprese, che versano in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da escluderle dalla partecipazione a gare per appalti pubblici.

Ciascun soggetto proponente partecipante all'ATI non può presentare più di un progetto sul presente regime di aiuti, anche se riferito ad attività produttive diverse.

Le imprese beneficiarie devono essere attive alla data di presentazione della domanda e regolarmente iscritte al registro delle imprese.

I requisiti di PMI devono essere posseduti dalle imprese richiedenti al momento della presentazione delle domande.

Spese ammissibili (art.4)

Ogni singola domanda deve prevedere almeno 2 delle tipologie di intervento di cui all'art 4 dell'Avviso pubblico, integrate in un singolo progetto articolato di internazionalizzazione. Sarà considerata premiante la diversificazione degli interventi e la loro descrizione nel dettaglio delle azioni da intraprendere.

Il mandatario (impresa, Consorzio, Società di servizi di Associazione di categoria/C.C.I.A.A.) può beneficiare di un contributo alle spese di coordinamento e gestione amministrativa per l'intero ammontare delle stesse entro il limite massimo del 10% del progetto approvato.

Modalità di presentazione della domanda (art.6)

Nel caso di ATI la domanda di ammissione all'agevolazione deve essere presentata dal mandatario dell'ATI in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti.

Nel caso di consorzi la domanda di ammissione all'agevolazione deve essere presentata dal consorzio stesso specificando quali imprese partecipano al progetto.

Per accedere ai contributi previsti dal presente bando i Soggetti richiedenti devono predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:

- Domanda di ammissione al bando, secondo lo schema di cui allegato 1. In particolare la domanda di ammissione, resa nella forma di dichiarazione di atto notorio, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa o del mandatario dell'ATI proponente o del consorzio a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del firmatario;
- Scheda tecnica del progetto, di cui all'allegato 2, in cui dovrà essere obbligatoriamente indicato titolo e acronimo del progetto stesso;
- Nel caso di ATI è necessario allegare la dichiarazione delle singole aderenti secondo lo schema di cui all'allegato 3.

Qualora le dichiarazioni risultassero false o mendaci, la domanda presentata dall'intero raggruppamento sarà considerata inammissibile.

- Le ATI costituite devono allegare copia del mandato speciale con rappresentanza conferita al mandatario con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione, secondo lo schema di cui all'allegato 4.

Il mandato speciale deve contenere a pena di nullità ai fini del presente Bando:

- a) l'indicazione del mandatario, che sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale verrà liquidato il contributo; il mandatario agirà in via esclusiva, fermo restando la responsabilità contabile, amministrativa e rendicontale di ciascuna impresa;
 - b) l'elenco delle imprese partecipanti all'ATI;
 - c) la quota di partecipazione di ogni singola azienda espressa in percentuale, da intendersi come partecipazione alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
 - d) la dichiarazione di impegno da parte del mandatario a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto in ragione delle spese da queste sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
 - e) la dichiarazione, da parte di tutte le imprese partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo.
- Tutte le imprese partecipanti al progetto devono presentare:
 - Certificato di iscrizione alla CCIAA, con data antecedente ai 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda per le A.T.I. già costituite;
 - Bilanci approvati degli ultimi due esercizi;
 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora non disponibile, andrà prodotta l'attestazione della richiesta di tale documento con il relativo codice identificativo della pratica (C.I.P.). Il DURC in originale andrà, comunque presentato entro la sottoscrizione dell'Atto d'impegno, pena la non ammissibilità al contributo. Qualora l'impresa non abbia dipendenti dovrà essere presentata apposita dichiarazione.

Erogazione degli aiuti e rendicontazione (art.12)

Per la rendicontazione dei progetti occorre presentare:

1. Richiesta di erogazione del Saldo del progetto approvato, firmata dal Rappresentante delegato del Consorzio/Mandatario dell'A.T.I.;
2. Una relazione tecnica finale, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che metta in evidenza le iniziative realizzate, i risultati raggiunti e i costi sostenuti e che contenga la relativa relazione specifica sull'intervento di formazione;
3. Certificazione del Presidente del collegio sindacale, ove presente, o di un revisore contabile, iscritto nell'apposito albo, contenente il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, distinto per tipologia di intervento, relativamente al progetto approvato;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante, relativa al periodo di utilizzo di propri dipendenti nel periodo di realizzazione del progetto relativamente ai costi sostenuti per:
 - a) la collaborazione utilizzata presso il centro espositivo estero.
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente all'intervento di formazione per:
 - a) la partecipazione del personale dipendente a stage e "scambi formativi" presso imprese estere;
 - b) la frequenza a corsi di formazione altamente qualificati per l'acquisizione di competenze e professionalità innovative per lo sviluppo delle attività commerciali nel campo dell'export.

La relazione finale dovrà contenere una dichiarazione, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del consorzio export o della società mandataria dell'ATI che attesti:

- a) il mantenimento dei requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
- b) l'accettazione degli opportuni controlli e ispezioni dei funzionari della Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A..

Inoltre ogni singola impresa partecipante al progetto dovrà fornire dichiarazione in merito a:

- l'impegno a fornire ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Lazio / Sviluppo Lazio S.p.A. per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- l'impegno a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
- che i titoli di spesa elencati nel rendiconto sono fiscalmente regolari, interamente pagati e che nel caso in cui i titoli di spesa siano afferenti a costi relativi all'impiego di personale delle imprese beneficiarie si sia adempiuto regolarmente a tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che tutti i soggetti che compongono il consorzio o l'ATI hanno preso parte all'esecuzione del progetto.

Nel caso di documentazione incompleta Sviluppo Lazio provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dal soggetto proponente nei 30 giorni successivi alla richiesta.

Tutti i titoli di spesa allegati alla certificazione del revisore dei conti dovranno contenere la seguente dicitura:
"servizi prestati/acquisiti nell'ambito del Progetto di internazionalizzazione _____ realizzato con il contributo della Regione Lazio e contraddistinto dal protocollo n°.....;"

Su ogni studio/materiale/relazione dovrà essere rappresentato il logo della Regione Lazio e quello di Sviluppo Lazio S.p.A.

Il beneficiario potrà operare unicamente piccole variazioni compensative, nel limite del 15% dell'importo ammesso a contributo, tra le singole tipologie di intervento approvate. Per qualsiasi ulteriore variazione ai progetti approvati i beneficiari dovranno richiedere l'autorizzazione scritta a Sviluppo Lazio attraverso il legale rappresentante della società mandataria, in caso di ATI, o del consorzio.

Qualora vengano apportate modifiche della compagine dell'ATI o del consorzio, le stesse dovranno essere obbligatoriamente comunicate a Sviluppo Lazio.

Tali modifiche si intendono accordate decorsi 20 giorni dalla comunicazione a Sviluppo Lazio. Nei successivi 10 giorni il soggetto proponente è tenuto a formalizzare la variazione autorizzata.

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni sono tenute a comunicare tempestivamente a Sviluppo Lazio eventuali rinunce alla realizzazione del progetto, così come le variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse.

Tutti gli allegati relativi alle singole dichiarazioni ed alle certificazioni per la rendicontazione del progetto, saranno disponibili nell'apposita sezione on-line del sito www.sviluppo.lazio.it.

REGIONE LAZIO
Assessorato PMI, Commercio e Artigianato
Direzione Attività Produttive
Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese

Sviluppo Lazio S.p.A. – Servizio Incentivi Regionali

Via Vincenzo Bellini, 22

00198 Roma

OGGETTO: - domanda di ammissione al bando per la concessione di contributi alle piccole e medie imprese laziali, in forma aggregata ai sensi della LEGGE REGIONALE 27 MAGGIO 2008 N. 5

In caso di raggruppamento costituito

_____ sottoscritt _____
Nat _____ a _____ Provincia _____ il _____
Documento n° _____ tipologia _____
Data _____ rilasciato da _____
Residente in Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Povia _____

in qualità di:

- legale rappresentante del Consorzio export
 mandatario dell'A.T.I.

denominato/a _____, come risulta da Statuto/scrittura privata sottoscritta il _____, numero di repertorio _____ numero di registrazione _____ in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso,

ovvero, in caso di raggruppamento costituendo,

di essere soggetto Promotore di Progetto in qualità di _____ e di avere
 sede operativa in via _____ n. _____
 cap _____ Comune _____ Prov _____
 telefono _____ fax _____ e-mail _____ codice
 fiscale _____ partita IVA n. _____ Indica come
 referente per il presente bando (se diverso)

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ fax _____ cell. _____

e-mail _____

**CHIEDE
 AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**

in qualità di legale rappresentante/mandatario, di partecipare al procedimento indicato in oggetto, per la
 realizzazione del progetto denominato _____;

e l'ammissione dell'A.T.I./Consorzio export, ai benefici finanziari previsti dalla Legge Regionale n. 05/2008, per la
 realizzazione del progetto definito nei dettagli attraverso la documentazione allegata, il cui costo totale é così
 ripartito:

TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO TOTALE (IN EURO)
A)	€ 0,00
B)	€ 0,00
C)	€ 0,00
D)	€ 0,00
E)	€ 0,00
F)	€ 0,00
G)	€ 0,00
Spese di gestione	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Data _____ Firma _____

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

e a tal fine **ALLEGA**

I seguenti documenti in conformità a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

1. scheda di progetto complessivo;
2. certificato di iscrizione alla CCIAA, con data non antecedente ai 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, se il richiedente è un consorzio export;
3. bilanci approvati degli ultimi due esercizi delle imprese partecipanti all'ATI;
4. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per tutte le società facenti parte dell'ATI costituita o costituenda e delle società del Consorzio¹;
5. N° _____ schede relative alle Dichiarazione delle imprese partecipanti all'ATI.

Inoltre, i consorzi export devono allegare anche i seguenti documenti:

6. Statuto
7. Atto costitutivo/Decreto costitutivo

¹ Qualora non disponibile, andrà prodotta l'attestazione della richiesta di tale documento con il relativo codice identificativo della pratica (C.I.P.). Il DURC in originale andrà, comunque, presentato entro la sottoscrizione dell'Atto d'impegno, pena la non ammissibilità ai contributi.

e **DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76

Per le A.T.I.²

- a) che l'impresa mandataria dell'A.T.I. non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- b) che l'impresa risulta mandataria della così costituita/costituenda A.T.I.:

Denominazione impresa	Percentuale di partecipazione al progetto (%)

(ampliare quanto necessario)

- c) che nei confronti del Legale rappresentante del Consorzio non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- d) che l'impresa mandataria dell'A.T.I. è in regola con la normativa previdenziale e contributiva a favore di dipendenti e collaboratori;
- e) che l'impresa mandataria dell'A.T.I. è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale;
- f) che l'impresa mandataria dell'A.T.I. rientra nei requisiti dimensionali richiesti per la definizione di PMI e GI secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti;
- g) che nessuno dei fornitori dei beni e servizi previsti nell'ambito del programma è amministratore o socio dell'impresa mandataria dell'A.T.I., coniuge, parente o affine entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante della stessa impresa ovvero sia un'impresa che si trovi, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
- h) che il firmatario acconsente, ai sensi del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza dopo avere preso visione della informativa riportata nelle Disposizioni Attuative;
- i) che tutto quanto dichiarato e presentato nella domanda di contributo e negli allegati risponde a verità.

IL MANDATARIO

² A firma esclusiva del titolare/legale rappresentante dell'impresa individuata quale soggetto mandatario dell'A.T.I.

Per i consorzi export

- a) che per il progetto _____ la partecipazione delle imprese facenti capo al consorzio _____ è così determinata:

Denominazione impresa	Percentuale di partecipazione al progetto (%)

(ampliare quanto necessario)

- b) che il Consorzio non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- c) che nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione e, a seconda dei casi, a non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- d) che il Consorzio è in regola con la normativa previdenziale e contributiva a favore di dipendenti e collaboratori;
- e) che il Consorzio è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale;
- f) che il Consorzio rientra nei requisiti dimensionali richiesti per la definizione di PMI e GI secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti;
- g) che nessuno dei fornitori dei beni e servizi previsti nell'ambito del programma è amministratore o socio la società capofila, coniuge, parente o affine entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante della stessa impresa ovvero sia un'impresa che si trovi, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
- h) che le forniture di beni e servizi previsti nell'ambito del programma non provengono da enti che si trovino, nei confronti della società richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile;
- i) che il firmatario acconsente, ai sensi del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza dopo avere preso visione della informativa riportata in domanda;
- j) che tutto quanto dichiarato e presentato nella domanda di contributo e negli allegati risponde a verità.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ed inoltre

k) che il soggetto proponente non ha mai richiesto né ottenuto per lo stesso progetto altro finanziamento pubblico regionale, nazionale o comunitario.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ed inoltre

(sottoscrivere la dichiarazione *l)* o *m)* adatta al caso)

l) che il soggetto proponente non ha mai richiesto o ottenuto, nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti, altri aiuti in regime "de minimis".

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

m) che il soggetto proponente ha richiesto o ottenuto, nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti, altri aiuti in regime "de minimis".

Legge o norma di riferimento	Contributo richiesto o ottenuto	Data della domanda	Data della concessione

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Schema di dichiarazioni delle imprese partecipanti all'ATI**Denominazione dell'impresa:**

.....

Il sottoscritto nato il..... a
 residente a via
 n. in qualità di legale rappresentante dell'Impresa
, sede operativa in via
 n.
 cap
 Comune..... Prov.
 telefono
 telefax..... e-mail

 codice fiscale partita IVA n.
, in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del
 Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal
 decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente Bando

DICHIARA

- che, con scrittura privata autenticata, sottoscritta il, numero di repertorio
, numero di registrazione

si è costituito

in associazione temporanea mediante conferimento di mandato speciale e irrevocabile in favore della
 mandataria

- che, con scrittura privata autenticata,

intende costituirsi

in associazione temporanea mediante conferimento di mandato speciale e irrevocabile in favore della
 mandataria

- che in caso di ammissione al contributo il mandatario del raggruppamento sarà considerato l'unico referente
 per la tenuta dei rapporti con la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A. e unico soggetto al quale la
 Sviluppo Lazio S.p.A. liquiderà il contributo;
- che esonera la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A., da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di
 controversie che possano insorgere tra le imprese partecipanti all'Associazione temporanea in ordine alla
 ripartizione del contributo eventualmente concesso;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato
 preventivo o altra situazione equivalente;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in
 giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di
 procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

- che nessuno dei fornitori previsti nell'ambito del programma è parente o affine entro il terzo grado del titolare, degli amministratori del soggetto richiedente, ovvero sia un'impresa che si trovi, nei confronti dello stesso richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- che l'impresa è in regola con la normativa previdenziale e contributiva a favore di dipendenti e collaboratori;
- che l'impresa è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale.
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, ovvero di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99,
- che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
- che l'impresa svolge la seguente attività
.....
.....
.....
.....
- di operare nel settore ISTAT, (così come richiesto dall'art. 3 del presente Bando)
- di essere PMI o GI, secondo i requisiti definiti dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del Bando relative alla presente procedura.
- che il soggetto proponente non ha mai richiesto né ottenuto per lo stesso progetto altro finanziamento regionale, nazionale o comunitario.

Luogo e data

FIRMA

ed inoltre

(sottoscrivere la dichiarazione adatta al caso)

1. che il soggetto proponente non ha mai richiesto o ottenuto, nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti, altri aiuti in regime "de minimis".

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

2. che il soggetto proponente ha richiesto o ottenuto, nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti, altri aiuti in regime "de minimis".

Legge o norma di riferimento	Contributo richiesto o ottenuto	Esercizio finanziario di riferimento

(ampliare quanto necessario)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

SCHEMA TECNICA DEL PROGETTO

Acronimo o Denominazione del Progetto :

Consorzio/ Mandatario:

Elenco imprese partecipanti al progetto e percentuale di partecipazione ai costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

<i>Impresa</i>	<i>% Partecipazione al progetto</i>	<i>Importo totale partecipazione al progetto</i>	<i>Importo Richiesto Art. 26/27 50%</i>	<i>Importo richiesto de minimis</i>	<i>Importo richiesto Art. 38 Formazione</i>	<i>Importo richiesto Art. 15 Investimenti</i>

Paesi di riferimento:

- Paese di interesse
- Paesi prioritari
- Altri

Descrizione della filiera/settore:

Obiettivi generali:

Obiettivi particolari:

Fasi operative e azioni (descrizione dettagliata delle iniziative, eventi, date, luoghi, con l'indicazione delle singole voci di costo preventivate)

PAESE DI RIFERIMENTO: _____

Intervento A)

Organizzazione di iniziative di cooperazione industriale, commerciale e di export per imprese aggregate in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazioni di prodotti o servizi.

Azioni (ampliare le righe quanto necessario):

Data inizio:

Data fine:

Impresa	Dettaglio Spesa	Importo spesa sostenuta

Intervento B)

Prima partecipazione collettiva (di imprese in forma aggregata) ad una determinata manifestazione fieristica e partecipazione a rilevanti eventi commerciali all'estero comprendenti le spese direttamente necessarie per allestire e rendere funzionale lo stand.

Azioni (ampliare le righe quanto necessario):

Data inizio:

Data fine:

Impresa	Dettaglio Spesa	Importo spesa sostenuta

Intervento B1)

Progettazione e realizzazione di eventi promozionali volti alla valorizzazione di filiere, distretti e gruppi di imprese

Azioni (*ampliare le righe quanto necessario*):

Data inizio:

Data fine:

Impresa	Dettaglio Spesa	Importo spesa sostenuta

Intervento C)

Promozione, comunicazione e marketing per la realizzazione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero, di showroom, centri espositivi, centri servizi per la commercializzazione di prodotti regionali e per l'esportazione di servizi.

Azioni (*ampliare le righe quanto necessario*):

Data inizio:

Data fine:

Impresa	Dettaglio Spesa	Importo spesa sostenuta

Intervento D)

Servizi di consulenza legale, finanziaria e commerciale per aggregazioni di imprese, analisi di mercato, studi e ricerche settoriali per il consolidamento della presenza sui mercati internazionali. Sono agevolabili le consulenze connesse alla realizzazione del progetto.

Azioni (*ampliare le righe quanto necessario*):

Data inizio:

Data fine:

Impresa	Dettaglio Spesa	Importo spesa sostenuta

Intervento E)

Progetti finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo, da parte delle risorse professionali interne, delle professionalità idonee a favorire la promozione della qualità dell'export laziale.

Azioni (*ampliare le righe quanto necessario*):

Data inizio:

Data fine:

INTERVENTO PREVISTO

Nominativo	Qualifica professionale	Funzione e materia	Costo unitario		TOTALE
			hh.	Importo	
			hh.		-
			Importo		-
			hh.		-
			Importo		-
			hh.		-
			Importo		-
Totale costi personale docente					-
Costi per trasferte del personale docente					
Costi per personale interno					
Costi per trasferte dei destinatari della formazione					
Altri costi connessi all'attività					
Costi per ammortamenti e affitto di strumenti e attrezzature					
Costi per servizi di consulenza sul progetto formativo					
TOTALE costo dell'attività					-

Impresa	Dettaglio Spesa	Importo spesa sostenuta

Intervento F)

Attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivi ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali.

Azioni (*ampliare le righe quanto necessario*):

Data inizio:

Data fine:

Impresa	Dettaglio Spesa	Importo spesa sostenuta

Grafico di Gantt
(ampliare a seconda degli interventi previsti nel progetto)

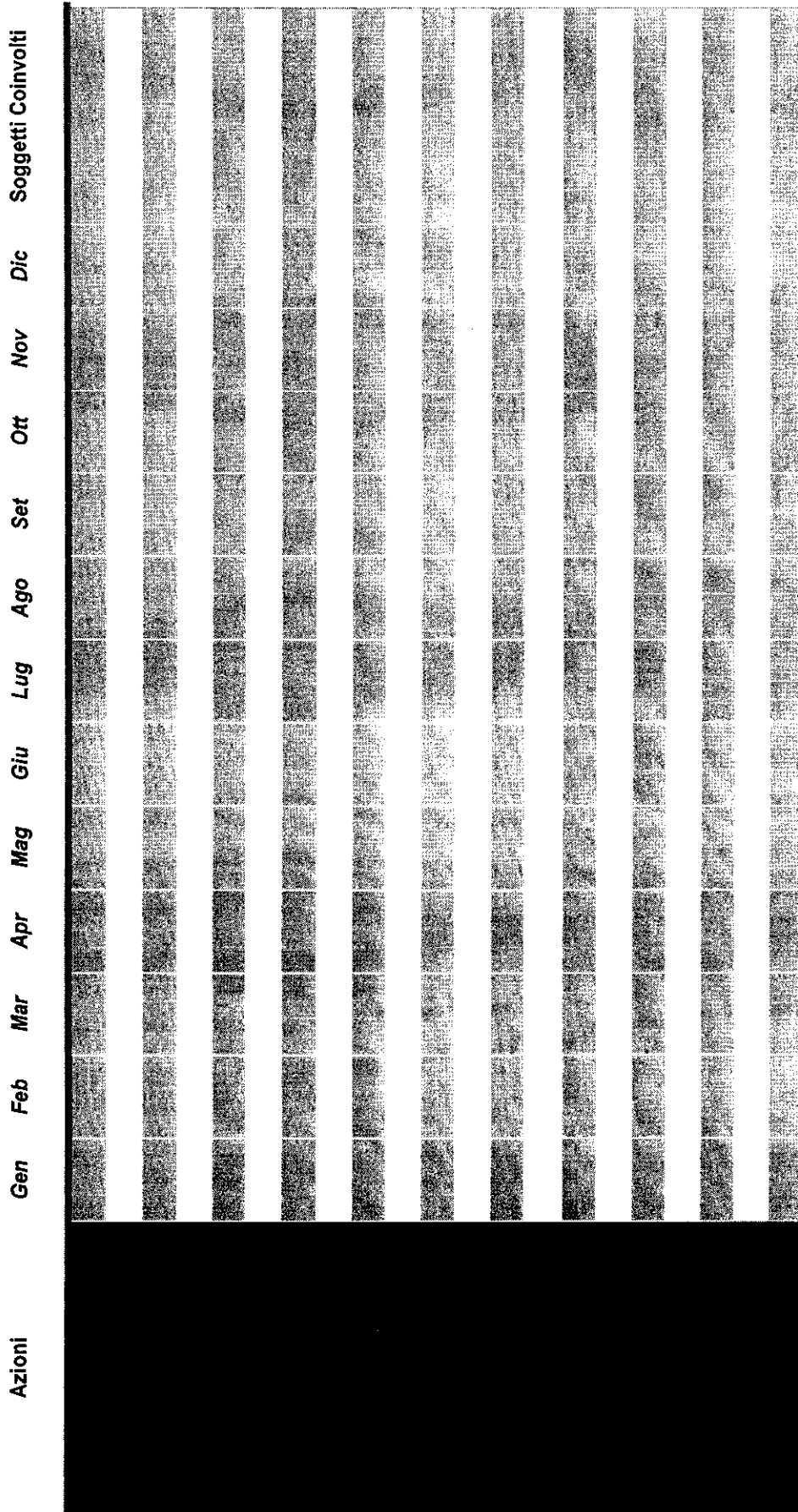


Tabella riepilogativa dei costi di progetto

Data inizio programma:

Termine previsto per il programma:

Riepilogo costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

VOCI DI SPESA UNIFICATE PER INTERVENTO (Attenersi alla tipologia prevista dal Bando)	Importi	SPESA AMMISSIBILE <i>(a cura dell'ufficio)</i>
A) Organizzazione di iniziative di cooperazione industriale, commerciale e di export per imprese aggregate in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazioni di prodotti o servizi	Euro	Euro
B) Prima partecipazione collettiva (di imprese in forma aggregata) ad una determinata manifestazione fieristica e partecipazione a rilevanti eventi commerciali all'estero comprendenti le spese direttamente necessarie per allestire e rendere funzionale lo stand	Euro	Euro
B1) Progettazione e realizzazione di eventi promozionali volti alla valorizzazione di filiere, distretti e gruppi di imprese	Euro	Euro
C) Promozione, comunicazione e marketing per la realizzazione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero, di showroom, centri espositivi, centri servizi per la commercializzazione di prodotti regionali e per l'esportazione di servizi	Euro	Euro
D) Servizi di consulenza legale, finanziaria e commerciale per aggregazioni di imprese, analisi di mercato, studi e ricerche settoriali per il consolidamento della presenza sui mercati internazionali. Sono agevolabili le consulenze connesse alla realizzazione del progetto	Euro	Euro
E) Progetti finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo, da parte delle risorse professionali interne, delle professionalità idonee a favorire la promozione della qualità dell'export laziale	Euro	Euro
F) Attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivi ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali	Euro	Euro
Spese di Coordinamento	Euro	Euro
TOTALE	Euro	Euro

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

Ammontare del contributo regionale richiesto dall'ATI:.....

Dati sul Responsabile di Progetto (ai fini delle comunicazioni tra Regione e aggregazione di imprese)

Denominazione _____
Forma giuridica _____
Sede legale : Via _____ Comune _____ Prov. _____
Codice Fiscale/P.I. _____
Referente _____
Telefono _____ Fax _____
E-mail _____

Elenco riassuntivo di tutte le aziende partecipanti al progetto **(nella versione elettronica, di cui all'art. 7 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):**

Ragione Sociale dell'Impresa	Legale rappresentante	Riferimento operativo interno all'azienda per eventuali comunicazione della Regione	Indirizzo (via, cap, città, Provincia)	e-mail del riferimento operativo interno all'azienda	Principale settore produttivo e filiera di riferimento

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

*I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Lazio, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. **L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda** di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.*

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

SCHEMA DI SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA

Contratto di mandato per la costituzione di una associazione temporanea di imprese

* * *

I signori:

1) nato a il, residente in in qualità di legale rappresentante p.t. della società/associazione

con sede in, Via, Codice Fiscale, iscritta al Registro delle imprese di,

N°a quanto infra autorizzato in forza dei poteri spettantigli da statuto sociale vigente, con ruolo di mandataria;

2).....

3)

4)

5)

6).....

7).....

8).....

9).....

Nella qualità di mandanti.

PREMESSO CHE

La Regione Lazio ha indetto una procedura concorsuale per il conferimento di agevolazione a sostegno di iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale;

Le imprese sottoscritte intendono sviluppare un progetto per la realizzazione di una iniziativa denominata conferendo mandato speciale irrevocabile in favore dell'impresa mandataria che avrà il compito, in caso di ammissione del progetto al contributo regionale, di curare tutti i rapporti conseguenti con la Regione Lazio e con Sviluppo Lazio S.p.A.;

Tutto ciò premesso e confermato, come parte integrante e sostanziale del presente atto, le società suindicate dichiarano:

di dare mandato speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza e con obbligo di rendiconto alla società e per essa al suo legale rappresentante, il quale in forza della presente procura è autorizzato:

- a stipulare in nome e per conto proprio e delle società mandanti, con ogni e più ampio potere e con promessa di rato e valido fin d'ora tutti gli atti connessi, consequenziali e necessari con la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A., ivi compresa la più ampia rappresentanza processuale.
- a rappresentare le società mandanti per la tenuta dei rapporti con la Regione e Sviluppo Lazio S.p.A. restando investita della rappresentanza anche processuale nei confronti dell'amministrazione conferente per tutte le obbligazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'iniziativa di cui in premessa fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A.

Ai fini della ripartizione del contributo regionale, le imprese aderenti attestano che la partecipazione delle stesse, così come definito nel progetto ammesso a contributo, è individuata nella seguente misura:

<i>Impresa</i>	<i>% Partecipazione al progetto</i>	<i>Importo totale partecipazione al progetto</i>	<i>Importo Richiesto Art. 26/27 50%</i>	<i>Importo richiesto de minimis</i>	<i>Importo richiesto Art. 38 Formazione</i>	<i>Importo richiesto Art. 15 Investimenti</i>

Il mandatario, unico responsabile dell'attuazione del progetto anche nei confronti dei soggetti aggregati, presenterà la documentazione richiesta per la liquidazione dei benefici ed incasserà direttamente da Sviluppo Lazio S.p.A. l'intera quota dei benefici concessi.

La registrazione del contributo e la distribuzione degli importi spettanti alle singole imprese aderenti, in base alla specificata quota percentuale di partecipazione, così come il complesso dei rapporti e dei consequenziali atti intercorrenti tra le imprese ed il soggetto mandatario, assumono esclusivamente rilevanza interna all'aggregazione.

L'articolazione di tali rapporti interni è oggetto di specifica dichiarazione, nell'ambito del progetto presentato, all'esclusivo fine della conoscenza, con susseguente automatico esonero da ogni responsabilità in merito da parte della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio S.p.A;

Il presente mandato è da considerarsi irrevocabile nei confronti della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio S.p.A. con espressa pattuizione delle inefficacia nei confronti della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio S.p.A. della revoca del mandato per giusta causa.

Il presente mandato decadrà automaticamente, senza bisogno di formalità o adempimenti a seguito della liquidazione del contributo e dell'avvenuto versamento a favore delle singole società mandanti.

**DIPARTIMENTO TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI
AREA CONSERVAZIONE QUALITÀ DELL'AMBIENTE**

Avviso. Inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia

La Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area Conservazione Qualità dell'Ambiente, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 5817 del 14/12/99 dà pubblico avviso dell'inizio delle procedure d'individuazione delle Aree di Salvaguardia relative al Pozzi in località "Le Murracce" (Comune di Sutri), Pozzo Comunale (Comune di Vetralla), Pozzi in loc. "Valle S. Maria" (Comune di Monterosi), Sorgente Fontarsano – Sorgente del Tufo – Sorgente del Pian di Vico – Sorgente Acquarella – Pozzi Loc. Puntone Strade (Comune di Montalto di Castro).

Le delimitazioni delle aree di salvaguardia sarà pubblicata sull'albo pretorio dei comuni interessati. I comuni interessati, dopo ulteriori quindici giorni trasmetteranno alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli gli estremi della pubblicazione unitamente alle osservazioni eventualmente presentate dagli aventi diritto a termini di legge.

Analizzate le osservazioni, mediante apposito atto deliberativo della Giunta Regionale, verranno individuate le aree di salvaguardia.

Ogni singola deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio parte I.

**Il Direttore Regionale
Arch. Giovanna Bargagna**

AREA SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA AUTORITÀ BACINI REGIONALI
UFFICIO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIMI E LACUALI
Via del Pescaccio n. 96/98 - 00166 Roma

Richieste di concessione di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi - Domande ammissibili - Gianluigi Calcinaro.

Si rende noto, a norma dell'art. 10, comma 1 – capo II del Regolamento Regionale 15 dicembre 2004 n. 3 e successive modificazioni, che è stata ritenuta ammissibile alla valutazione, con conseguente avvio del procedimento amministrativo, la seguente domanda di concessione:

Richiedente: GIANLUIGI CALCINARO - CF/PIVA CLCGLG51B02H501Y

Bene richiesto in concessione: area demaniale sita nel Comune di FIUMICINO in localita' GOLENA E SPECCHIO ACQUEO DX CANALE NAVIGABILE PORTO DI TRAIANO distinta in catasto al foglio 739 part. 296 82

Superficie area richiesta in concessione: mq 5.640,00 (spazio acqueo mq 2.009,00)

Uso: ORMEGGIO IMBARCAZIONI

Durata richiesta: anni 19

Data istanza: 01/08/2008

Numero del procedimento: EQ-2128

Il direttore regionale
Arch. Giovanna BARGAGNA

(A pagamento).

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE, FSE ED ALTRI INTERVENTI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 16 ottobre 2008, n. **D3607**.

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento relative all'Avviso per l'attuazione di interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione, approvato con determinazione n. D2404 del 15 luglio 2008.

IL DIRETTORE REGIONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione Formazione

VISTI:

- il regolamento C.E. n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999;
- il regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento C.E. n. 1260/1999;
- il regolamento C.E. n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento C.E. n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Determinazione n. D2404 del 15/07/2008 avente ad oggetto: "P.O.R. Lazio Ob. 2, Competitività Regionale e Occupazione, FSE 2007/2013, Asse Capitale Umano, Obiettivo specifico: *h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento (categoria di spesa 73)*, annualità 2008 – Approvazione dell'Avviso per l'attuazione di interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione";
- la Determinazione n. D2701 del 04/08/2008 avente ad oggetto: "Rettifica Determinazione n. D2404 del 15/07/2008 P.O.R. Lazio Ob. 2, Competitività Regionale e Occupazione, FSE 2007/2013, Asse Capitale Umano, Obiettivo specifico: *h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento (categoria di spesa 73)*, annualità 2008 – Approvazione dell'Avviso per l'attuazione di interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione".
- La Determinazione n. D3461 del 3/10/2008 avente ad oggetto : "Rettifica dell'Avviso per l'attuazione di interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale di istruzione, approvato con determinazione n. D2404 del 15/7/2008 e rettificato con determinazione n. D2701 del 4/04/2008. Contestuale proroga dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento relative all' Avviso"

PRESO ATTO

- che per effetto della suddetta determinazione D3461 del 4/10/2008 il termine della presentazione delle domande di finanziamento relative all'avviso pubblico indicato in oggetto è stata prorogata al 30/10/2008

CONSIDERATO:

- che è quindi ancora pendente il termine per la presentazione delle suddette domande di finanziamento, la cui scadenza è fissata alle ore 12 del giorno 30 ottobre 2008;
- che è interesse dell'Amministrazione precedente garantire la massima partecipazione all'Avviso indicato in oggetto per l'efficace impiego delle risorse individuate con la precedente determinazione D2404 del 15/07/2008;

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione di quanto esposto,

- prorogare ulteriormente il termine di presentazione delle domande di finanziamento, relative sia all'azione A che all'azione B, che dovranno quindi pervenire entro e non oltre le ore 12 del 30 novembre 2008;
- pubblicare la presente determinazione sul sito www.sirio.regione.lazio.it nella sezione dedicata all'Avviso pubblico in oggetto, la fine di darne la massima diffusione;
- pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

- di prorogare ulteriormente il termine di presentazione delle domande di finanziamento, relative sia all'azione A che all'azione B, che dovranno quindi pervenire entro e non oltre le ore 12 del 30 novembre 2008;
- di pubblicare la presente determinazione sul sito www.sirio.regione.lazio.it nella sezione dedicata all'Avviso pubblico in oggetto, la fine di darne la massima diffusione;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Longo

PROVINCIA DI FROSINONE
UFFICIO CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

**Concessione in sanatoria per derivazione acqua sotterranea da pozzo
in Comune di Piedimonte S. Germano (FR) - Ditta Teknos**

La ditta TEKNOS Srl con sede in Piedimonte san Germano, via Pantanelle n. 25, in data 30 giugno 2006 ha chiesto la Concessione in Sanatoria per derivare 0,00159 l/s medi ed un volume totale annuo di metri cubi 50 di acqua sotterranea da un pozzo in Comune di Piedimonte San Germano (FR) al Fog. 10 particella 495 per uso Igienico/Assimilato.

Il Dirigente dott. Antonio Fiorletta

(A pagamento).

PROVINCIA DI LATINA
SETTORE ECOLOGIA AMBIENTE

**R.D. 1775/1933 e D.Lgs. 152/06 - Istanza in sanatoria per derivazione acqua da corpo sotterraneo
Ditta Soc. Agricola Acciarella S.S.**

La ditta Soc. Agricola Acciarella S.S. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/33 e del D.Lgs 152/06, in data 24/05/2006 denuncia del pozzo seguita da istanza prot. n. 49199 del 07/09/2006 per l'ottenimento della concessione in sanatoria ad utilizzare e derivare acque sotterranee di cui si riportano per estratto gli elementi più significativi: **titolare utenza:** Soc. Agr. Acciarella S.S. con sede legale in Saluzzo (CN) via SS del Laghi di Avigliana n. 8, **ubicazione utenza:** Aprilia Via Virgilio 3 loc. Campoverde fg.111 mapp. 110, **punti di prelievo:** pozzo id. 38285, portata 10 l/s, volume 208.260 m³/anno, **uso:** irriguo,

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Nicoletta Valle

(A pagamento).

**R.D. 1775/1933 e D.Lgs. 152/06 - Concessione in sanatoria per derivazione acqua da corpo sotterraneo
Ditta O-I Manufacturing Italy.**

Questa Provincia ha rilasciato concessione in sanatoria con atto n° 61518 del 23/09/2008, ai sensi del comma 6 dell' art. 96 del D.Lgs. 152/06, alla Ditta O-I Manufacturing Italy spa per derivare acque sotterranee di cui si riportano per estratto gli elementi più significativi: **titolare utenza:** O-I Manufacturing Italy spa con sede legale in Milano via Washington n. 70, **ubicazione utenze:** Aprilia Via Cogna n. 2 foglio catastale n. 117 particella n. 54 **punti di prelievo:** n. 5 pozzi id. 1507-404-1508-1545-1509, **uso:** industriale (produttivo e igienico e assimilato), portata massima derivata complessiva 14,00 l/s, volume complessivo utilizzato 441.504 m³/anno, canone annuo € 2028,78

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Nicoletta Valle

(A pagamento).

**R.D. 1775/1933 e D.Lgs. 152/06 - Istanza in sanatoria per derivazione acqua da corpo sotterraneo
Ditta Soc. Tralice Costruzioni.**

La ditta Soc. Tralice Costruzioni srl ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/33 e D.Lgs 152/06, istanza prot. n. 17094 del 24.03.2006 per l'ottenimento della concessione in sanatoria ad utilizzare e derivare acque sotterranee di cui si riportano per estratto gli elementi più significativi: **titolare utenza:** Tralice Costruzioni srl con sede legale a Cardito (NA) Via P. Donadio n. 218, **ubicazione utenza:** Terracina Via Appia km 102,60 foglio catastale n. 206 particella n. 177, **punto di prelievo:** portata 0,3 l/s, volume 9000 m³/anno, **uso:** igienico ed assimilato (impianto di bonifica)

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Nicoletta Valle

(A pagamento).

PROVINCIA DI ROMA
DIPARTIMENTO IV SERVIZIO II

**Richiesta di concessione acqua da pozzo esistente in loc. Ponte dei Tartari
nel Comune di Guidonia Montecelio - Condominio «I Tartari».**

Con domanda pervenuta in data 28.10.2005 prot. n. 129254 l' Condominio "I Tartari" ha chiesto la concessione in oggetto nella misura di l/sec. 0,8 per uso igienico e innaffiamento area a verde.

Il dirigente del Servizio
Ing. Claudio VESSELLI

(A pagamento).

Richiesta di concessione acqua da pozzo esistente in loc. Piombinara nel Comune di Colleferro - Soc. B.C.M. S.r.l.

Con domanda pervenuta in data 20.03.2007 prot. n. 34582 la Soc. B.C.M. S.r.l. ha chiesto la concessione in oggetto nella misura di l/sec. 4 per uso industriale.

Il dirigente del Servizio
Ing. Claudio VESSELLI

(A pagamento).

GE.MA.FER. S.a.s. di Frasca Giuseppe & C. - Colferro

Richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale. «Progetto relativo alla richiesta di ampliamento (limitatamente ai quantitativi dei rifiuti gestiti), di un impianto di messa in riserva, selezione, cernita al fine di recupero di rottami metallici sito in Provincia di Roma, Comune di Colferro, Via Latina km 4, n. 120.

La GE.MA.FER. S.a.s. di Frasca Giuseppe & C. con sede legale in Colferro, loc.tà km 4, Via Latina n° 120, presenta istanza all'autorità competente, Regione Lazio - Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale, Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma, richiesta di verifica, ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 4/2008 di assoggettabilità alla procedura di VIA.

Gli atti sono consultabili entro il termine di 45 giorni presso l'ufficio di Valutazione Impatto Ambientale e presso il Comune ove il progetto è localizzato.

**GE-MA.FER. s.a.s. di Frasca G. & C.
Giuseppe FRASCA**

(A pagamento).

LAZIODISU

AGENZIA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI NEL LAZIO

Via Cesare del Lollis n. 24/b - 00185 Roma

Tel. 06/4970241 - Fax 06/4970228

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 08123891007

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE 6 ottobre 2008, n. 1228.

Revoca delle Determinazioni Direttoriali 27 maggio 2008 n. 682 e n. 683 aventi ad oggetto: «Affidamento incarico di dirigente ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico».

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge Regionale del 18 giugno 2008, n. 7, concernente “Nuove disposizioni in materia di Diritto agli Studi Universitari”;

VISTI i Decreti Commissariali n. 21, del 31 ottobre 2007 e n. 13, del 4 settembre 2008, di nomina a Direttore Generale di Laziodisu dell'Avv. Pierluigi MAZZELLA;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento per gli accessi dall'esterno di Laziodisu approvato con decreto commissariale n. 14 del 11.07.2007;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 854 del 18.12.2006 con cui è stata approvata la prima dotazione organica di Laziodisu;

VISTA la determinazione direttoriale 27 maggio 2008 n. 682 con cui si approvava l'avviso pubblico diretto al conferimento dell'incarico di dirigente della struttura di staff “Ufficio Ispettivo” della Direzione Generale di Laziodisu, attraverso lo strumento negoziale di cui all'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la determinazione direttoriale 27 maggio 2008 n. 683 con cui si approvava l'avviso pubblico diretto al conferimento dell'incarico di dirigente della struttura di staff “Controllo di Gestione” della Direzione Generale di Laziodisu, attraverso lo strumento negoziale di cui all'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO della sopravvenuta legge 18 giugno 2008 n. 7, recante *“Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari”*;

VISTA la nota del Direttore Generale, Prot. n. 92/DGT/08, del 30 settembre 2008, con la quale si richiede la predisposizione degli atti per la revoca delle Determinazioni Direttoriali sopra citate;

CONSTATATO che l'art. 20 della suddetta legge regionale prevede al comma 3 che il consiglio di amministrazione, entro 90 giorni dalla data di approvazione dello statuto e previo confronto con le organizzazioni sindacali aziendali adotta il regolamento concernente i criteri per l'organizzazione delle strutture, per la determinazione della dotazione organica del personale, per il conferimento degli incarichi ai dirigenti e per il controllo interno;

VALUTATO che la modifica normativa rende opportuno procedere al conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali solo a seguito dell'adozione degli atti di riorganizzazione dell'ente e dell'individuazione dei nuovi centri di competenza conseguenti alla nuova allocazione di funzioni in capo alle ADISU territoriali prevista dalla medesima legge 18 giugno 2008 n. 7;

RITENUTO che, a seguito della ricomposizione degli ordinari organi istituzionali, potranno essere adottate anche procedure selettive dirette al conferimento di incarichi dirigenziali a tempo indeterminato;

DETERMINA

- 1) di revocare per le motivazioni di cui in narrativa Determinazione Direttoriale 27 maggio 2008 n. 682 avente ad oggetto *“Affidamento incarico di dirigente ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico”* e atti conseguenti;
- 2) di revocare per le motivazioni di cui in narrativa Determinazione Direttoriale 27 maggio 2008 n. 683 avente ad oggetto *“Affidamento incarico di dirigente ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni. Approvazione avviso pubblico”* e atti conseguenti;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet di Laziodisu;
- 4) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il dirigente
Area 5^a «Risorse Umane»
Dott.ssa Valentina GEMIGNANI

Il direttore generale
Avv. Pierluigi MAZZELLA

Met.Ro. S.p.A.

Via Tiburtina n. 770 - 00159 Roma
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 06043791000

Richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Progetto Ferrovia Roma-Lido. Interventi urgenti di riqualificazione. Realizzazione della nuova fermata Acilia Sud e del nuovo fabbricato viaggiatori nella fermata Tor di Valle. Nel comune di Roma nelle località Acilia - Dragona e Tor di Valle.

La Società Met.Ro. S.p.A., con sede legale in via Tiburtina 770 – 00159 Roma, presenta istanza all'autorità competente, Regione Lazio – Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Ambiente – Area Valutazione Impatto Ambientale, Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma, richiesta di verifica, ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 4/2008 di assoggettabilità alla procedura di VIA.

Gli atti sono consultabili entro il termine di 45 giorni presso l'ufficio di Valutazione Impatto Ambientale e presso il Comune ove il progetto è localizzato.

Dott. Antonio MARZIA

(A pagamento).

CONCORSI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Avviso di selezione pubblica

Assunzione di n. 1 unità area B livello economico B1 – Operatore di amministrazione in prova – CCNL Enti Pubblici non Economici – con contratto di formazione e lavoro della durata di 12 mesi.

Gli interessati dovranno presentare la domanda redatta in carta semplice direttamente presso la sede del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati secondo lo schema di domanda di partecipazione (allegato 1) reperibile nella home page del sito www.cnpi.it o spedirla mediante raccomandata con avviso di ricevimento A/R a Roma – cap 00187 – Via di San Basilio n. 72 entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, 9 ottobre 2008

Il presidente
Giuseppe JOGNA

(A pagamento).

RETTIFICHE-ERRATA CORRIGE

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DEL SERVIZIO SANITARIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 settembre 2008, n. **D3119**.

Rettifica alla determinazione n. D2595 del 28 luglio 2008 «Accordo collettivo nazionale per la medicina generale. Graduatorie regionali definitive di settore valide per l'anno 2008 (domande presentate entro il 31 gennaio 2007).

IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Umane del SSR e Formazione ;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo con provvedimento 23.3.2005 della Conferenza permanente Stato Regioni;

VISTI gli artt 15 e 16 del citato A.C.N. che prevedono rispettivamente la predisposizione di graduatorie annuali di settore per ciascuna delle attività disciplinate dall'Accordo ed i titoli valutabili ai fini della formazione delle stesse;

VISTA la determinazione n.D2595 del 28.7.08 con la quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di settore della medicina generale valide per l'anno 2008;

VISTA la nota prot.0002010 del 21.7.08 con la quale l'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Latina ha comunicato la sospensione dall'esercizio professionale dal 10.7.08 per anni 2 e mesi 5 del dr.Di Fonzo Giancarlo, nato a Latina il 10.10.56;

CONSIDERATO che il dr.Di Fonzo risulta inserito nelle graduatorie regionali definitive di settore di assistenza primaria, medicina dei servizi, continuità assistenziale, emergenza sanitaria valide per l'anno 2008;

CONSIDERATO pertanto che si rende necessario procedere all'esclusione dello stesso dalle suindicate graduatorie per carenza del requisito di cui all'art.15, comma 3, lett.a) dell'Accordo collettivo nazionale

DETERMINA

di rettificare la determinazione n.D2595 del 28.7.08 con la quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di settore della medicina generale valide per l'anno 2008

di escludere dalle suindicate graduatorie il dr.Di Fonzo Giancarlo, nato a Latina il 10.10.56, inserito al n. di posizione 767 della graduatoria di settore di assistenza primaria, al n. di posizione 992 della graduatoria di settore medicina dei servizi, al n. di posizione 785 della graduatoria di settore di continuità assistenziale, al n. di posizione 735 della graduatoria di settore di emergenza sanitaria

di rendere ufficiale la presente determinazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore regionale
ARTICO

Direttore responsabile: AGOSTINO COINU

(BP-2008-23-3-040) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

Prezzo € 1,03